

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2785 del 17/06/2020
Oggetto	Concessione con Occupazione di area demaniale ad uso ORTO DOMESTICO e PORZIONE DI FABBRICATO ACCESSORIO. COMUNE: SAN LAZZARO DI SAVENA(BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE ZENA, SPONDA DESTRA TITOLARE: MILANI DINO CODICE PRATICA N. BO18T0091
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2832 del 15/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciassette GIUGNO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO ORTO DOMESTICO E PORZIONE DI FABBRICATO ACCESSORIO.

COMUNE: SAN LAZZARO DI SAVENA(BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE ZENA, SPONDA DESTRA

TITOLARE: MILANI DINO

CODICE PRATICA N. BO18T0091

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e

89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agazia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agazia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, n. **895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, n. **913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, n. **469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. **173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PGB0/2018/0018092** del **03/08/2018** pratica n. **BO18T0091** presentata da **MILANI DINO**, nato a Gaggio Montano (Bo) il 13/04/1949, C.F. MLNDNI49M13D847L, residente in Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) in Via Fondè 24, con cui viene **richiesta la concessione per l'occupazione di aree demaniali, ad uso orto per 160 mq. e porzione di fabbricato accessorio adibito a**

deposito attrezzi per una Sup. 15,30 mq., lungo il Corso d'acqua **Torrente Zena**, in Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) al **Foglio 30 Mapp. 316**, e antistante alle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) al **Foglio 30 Mapp. 279 e 299**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "orto ad uso domestico" e "fabbricati amovibili"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004, secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che, a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 308 in data 03 OTTOBRE 2018** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione ;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 1037 del 14/04/2020 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2020.0056437 del 17/04/2020, espressa in senso favorevole con prescrizioni, rilasciata per la concessione ad uso orto per 160 mq. e porzione di fabbricato accessorio adibito a deposito attrezzi per una Sup. 15,30 mq. ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 2);

Considerato che, la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto dell'**integrazione** assunta al Prot. n. **PG/2019/0158515 del 15/10/2019** dove risulta che la superficie richiesta da occuparsi è suddivisa, **ad uso orto per 158 mq. e la porzione del fabbricato accessorio** adibito a deposito attrezzi è **Sup. 14,00 mq.**, successivamente rettificata con nota inviata dall'Istante all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, in cui gli elaborati grafici integrativi chiariscono che la superficie da occuparsi è così suddivisa, **ad uso orto per 92 mq. e la porzione del fabbricato accessorio adibito a deposito attrezzi è Sup. 14,00 mq.**, e che solamente quest'ultimo

insiste in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) al **Foglio 30 Mapp. 316**, così come indicato negli elaborati grafici allegati come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Preso atto del **nulla osta n. 216 del 03/12/2019** dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, acquisito agli atti in data **04/12/2019, con n. PG/2019/0186268**, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 6/2005, che è espresso in senso favorevole con la prescrizione di vietare l'impiego di fitofarmaci, diserbanti e pirodiserbio, fertilizzanti di sintesi;

Ritenuto che l'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano sopra riportata, espressa in senso favorevole per il progetto di estensione pari 160 mq. per l'orto e 15,30 mq per la porzione del fabbricato accessorio sia da ritenersi valida anche con le rettifiche progettuali presentate in quanto queste ultime riducono le superfici delle occupazioni richieste;

Preso atto che, per quello che riguarda i canoni pregressi dovuti, dalla documentazione presente agli atti risulta che l'occupazione dell'area demaniale oggetto di richiesta è in essere **almeno dal 2004** (frazionamento catastale a seguito di sconfinamento in area Demaniale Prot. 23096 del 05/06/2004, assunto al Prot. n. PG/2020/0069251 del 12/05/2020);

Vista la richiesta del 25/05/2020 assunta agli atti al Prot. n. PG.2020.76147 del 26/05/2020 di avvalersi dell'eccezione di prescrizione per i canoni degli anni 2004 - 2014 ai sensi art. 2948, comma 1, punto 4 del Codice Civile;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del canone di concessione complessivo per **l'anno 2020** pari ad **€ 262,44** comprensivo degli interessi legali;
- del canone pregresso di concessione per la porzione di fabbricato accessorio e per l'area a uso orto per **gli**

anni 2015-2019, comprensivo degli interessi legali dovuti, pari a € **€ 1.296,93**, con esclusione degli anni dal 2004 al 2014 essendosi il concessionario avvalso per questi ultimi dell'eccezione di prescrizione;

- del deposito cauzionale di € **262,42**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del Concessionario in data 09/06/2020 (assunta agli atti con PG.2020.0084166 del 11/06/2020);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a MILANI DINO, nato a Gaggio Montano (Bo) il 13/04/1949, C.F. MLNDNI49M13D847L, residente in Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) in Via Fondè 24, con cui viene **richiesta la concessione per l'occupazione di aree demaniali**, ad uso orto per 92,00 mq. e porzione di fabbricato accessorio adibito a deposito attrezzi per una Sup. 14,00 mq., lungo il Corso d'acqua **Torrente Zena**, in Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) al **Foglio 30 Mapp. 316**, e antistante alle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) al **Foglio 30 Mapp. 279 e 299**, così come indicato negli elaborati grafici allegati come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2031** ai

sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute:

- **nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 1037 del 14/04/2020 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2020.0056437 del 17/04/2020, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 2);

- nel nulla osta n. 216 del 03/12/2019 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, acquisito agli atti in data **04/12/2019, con n. PG/2019/0186268**, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 6/2005, che è espresso in senso favorevole e che vieta l'impiego di fitofarmaci, diserbanti e pirodiserbio, fertilizzanti di sintesi;

5) di fissare il canone annuale, per l'uso assimilabile ad "orto ad uso domestico" e "fabbricati amovibili", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., in **€ 262,42 per l'anno 2020**, a cui sono aggiunti **gli interessi legali** dovuti alla data odierna per un totale di **€ 262,44, versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico Bologna" sul c/c postale n. 1018766509;

6) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, è stato richiesto al Concessionario per l'occupazione della porzione di fabbricato accessorio e per l'area ad uso orto precedentemente il

rilascio del titolo **per gli anni 2004-2019**, a cui sono aggiunti gli interessi legali dovuti alla data odierna per un totale di **€ 4.516,99**, **con l'esclusione degli anni 2004-2015**, essendosi il titolare avvalso dell'eccezione di prescrizione ai sensi art. 2948, comma 1, punto 4 del Codice Civile, per un **totale complessivo di € 1.296,93** versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico Bologna" sul c/c postale n. 1018766509;

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2020, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il Concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2020, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;

10) di dare atto che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è stato fissato in **€ 262,42**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stato versato anticipatamente al**

ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

12) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta da MILANI DINO, nato a Gaggio Montano (Bo) il 13/04/1949, C.F. MLNDNI49M13D847L, residente in Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) in Via Fondè 24.

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Zena**, Sponda Destra

Comune: San Lazzaro di Savena (Bo) - **Foglio 30 Mapp. 316** (parte) e antistante al **Foglio 30 Mapp. 279 e 299**;

Concessione di occupazione demaniale, ad uso orto domestico per una Sup. 92,00 mq. e porzione di fabbricato accessorio adibito a deposito attrezzi per una Sup. 14,00 mq., così come indicato negli elaborati grafici allegati come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Pratica n. **BO18T0091** assunta al Prot. n. PGB0/2018/0018092 del 03/08/2018 e successive integrazioni assunte al Prot. n. PG/2019/0158515 del 15/10/2019, Prot. n. PG/2019/0186268 del 04/12/2019 (cartografia allegata al nulla osta n. 216 del 03/12/2019 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità) e Prot. n. PG/2020/0069251 del 12/05/2020.

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto.

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle

condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2031** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area

dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione **oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa;

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

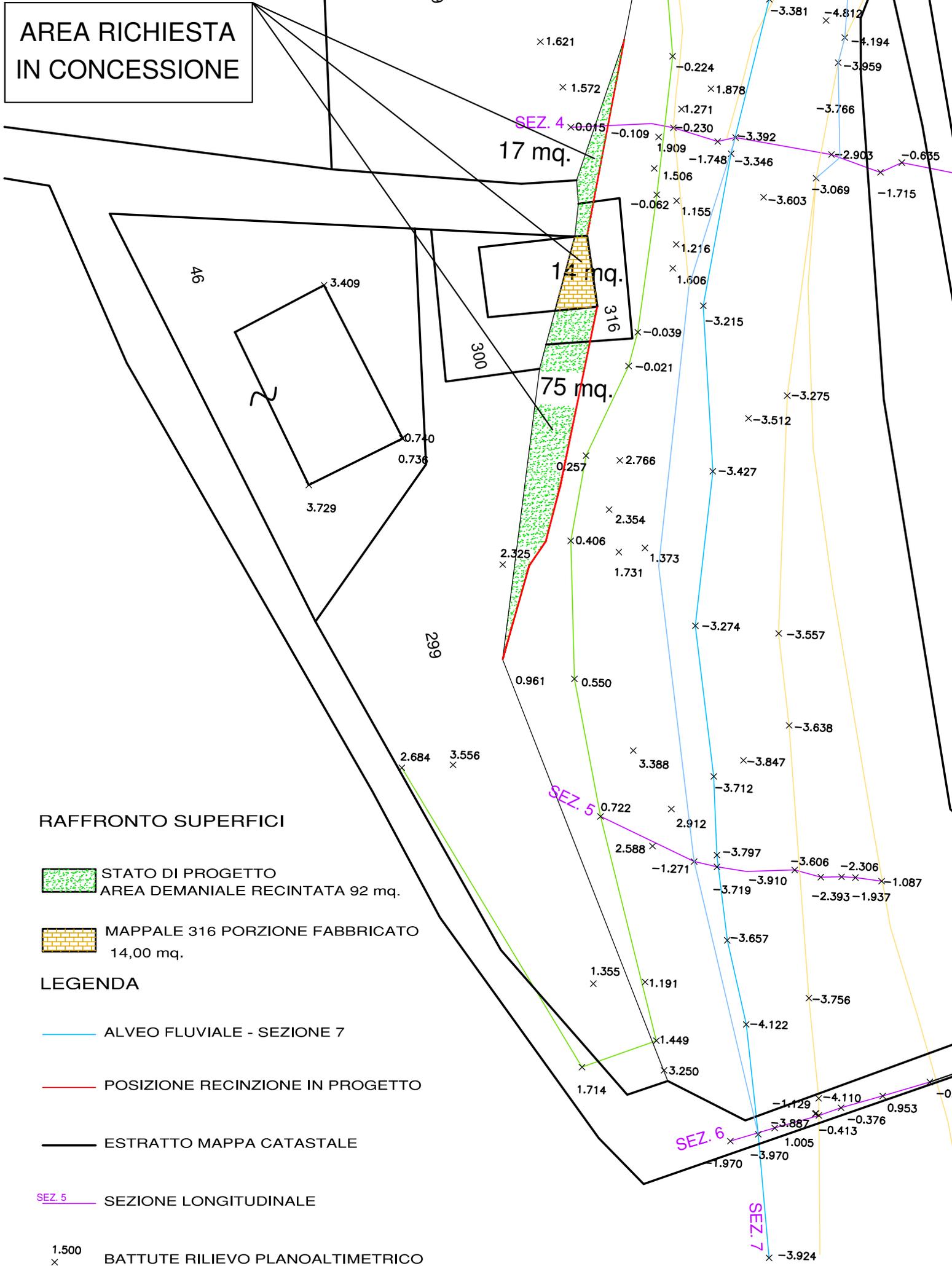
Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il Concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, contenute:

- nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 1037 del 14/04/2020 e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 2**);
- nel nulla osta n. 216 del 03/12/2019 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale che **vieta l'impiego di fitofarmaci, diserbanti e pirodiserbio, fertilizzanti di sintesi.**

AREA RICHIESTA IN CONCESSIONE



RAFFRONTO SUPERFICI

 STATO DI PROGETTO
AREA DEMANIALE RECINTATA 92 mq.

 MAPPALE 316 PORZIONE FABBRICATO
14,00 mq.

LEGENDA

 ALVEO FLUVIALE - SEZIONE 7

 POSIZIONE RECINZIONE IN PROGETTO

 ESTRATTO MAPPA CATASTALE

 SEZIONE LONGITUDINALE

 1.500
BATTUTE RILIEVO PLANOALTIMETRICO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1037 del 14/04/2020 BOLOGNA

Proposta: DPC/2020/1069 del 14/04/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: OGGETTO: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 -BOLOGNA-

AUTORIZZAZIONE IDRAULICA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER USO ORTO DI MQ 160 E PORZIONE DI FABBRICATO ACCESSORIO, CORSO D'ACQUA TORRENTE ZENA SPONDA DESTRA, COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BO).

COMUNE : SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE ZENA

RICHIEDENTE: A.R.P.A.E. AAC DI BOLOGNA

PRAT. N. BO18T0091

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 "approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2020 - 2022".
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale registrato al Prot. Del Servizio con n. PC/2019/0061705 del 04/12/2019 con cui si concede il

Nulla-Osta per l'occupazione di area demaniale in Comune di San Lazzaro di Savena (BO) all'interno del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e omonimo Sito Natura 2000.

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. 18092 del 03/08/2018, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2018/0041870 del 17/09/2018, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO18T0091, in favore di:

DITTA/SIG: Milani Dino C.F. MLNDNI49M13D847L con sede in via Fondè n.24 a San Lazzaro di Savena - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

COMUNE: San Lazzaro di Savena

CORSO D'ACQUA: Torrente Zena sponda: destra

DATI CATASTALI: Foglio 30 antistante i Mappali 279 - 299

Foglio 30 Mappale 316

per il rilascio della concessione di occupazione demaniale per uso orto di mq 160 e porzione di fabbricato accessorio, corso d'acqua Torrente Zena sponda destra, Comune di San Lazzaro di Savena (Bo);

Valutata la compatibilità della richiesta le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua Torrente Zena;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare ad ARPAE - AAC di Bologna - il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per il rilascio della concessione di occupazione demaniale per uso orto di mq 160 e porzione di fabbricato accessorio, corso d'acqua Torrente Zena sponda destra, Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) pratica n. BO18T0091 in favore di:

DITTA/SIG: Milani Dino C.F. MLNDNI49M13D847L con sede in via Fondè n.24 a San Lazzaro di Savena - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

COMUNE: San Lazzaro di Savena

CORSO D'ACQUA: Torrente Zena sponda: destra

DATI CATASTALI: Foglio 30 antistante i Mappali 279 - 299,

Foglio 30 Mappale 316

alle seguenti prescrizioni:

1. L'area concessa dovrà essere destinata esclusivamente all'uso orto.
2. E' vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.
3. E' vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, manufatto, baracca, muro, recinzione, ecc., anche a carattere di provvisorietà, con la sola eccezione della porzione di fabbricato accessorio presente.
4. L'area dovrà essere tenuta pulita dalla vegetazione e sgombra da rifiuti di qualsiasi genere.
5. Questo Servizio resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi.
6. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
7. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
8. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
9. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
10. E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.
11. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa, sono a totale carico del Richiedente.
12. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
13. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
14. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
15. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - A.A.C. di Bologna.

Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.